

Gentile Signora,  
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

---

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario diagnostico** definito:

### AGOBIOPSIA PERCUTANEA

La **informiamo** che La biopsia o agobiopsia percutanea. viene eseguita utilizzando aghi sottili del diametro compreso fra 0.8 e 2 millimetri che consentono di prelevare campioni di cellule o tessuto sui quali verrà effettuato un esame citologico e/o istologico al fine di individuare la natura della Sua malattia.

La biopsia percutanea dà buoni risultati nella maggioranza dei casi, consentendo di pianificare il programma terapeutico più idoneo.

Quasi sempre la biopsia percutanea viene eseguita in anestesia locale: fanno eccezione gli agoaspirati di organi superficiali come la tiroide o la mammella. Tuttavia anche in questi organi se si eseguono prelievi per esami istologici è necessaria l'anestesia locale.

La **informiamo** che la biopsia percutanea è gravata da rare complicanze, di cui le più frequenti sono il dolore in sede di puntura e i piccoli ematomi.

La **informiamo** che le complicanze più gravi (tra cui l'emorragia) sono molto rare. Eccezionali i casi di mortalità.

La **informiamo** che vi sono complicanze specifiche a seconda dell'organo sottoposto ad agobiopsia, quali:

- la complicanza più frequente dell'**agobiopsia polmonare** (quasi sempre eseguita con la guida della TAC) è rappresentata dal pneumotorace (raccolta di aria nel cavo pleurico con conseguente parziale collasso del polmone): falde di spessore inferiore a 3 cm., devono essere monitorate nel tempo (per almeno 3-4 ore) mediante l'esecuzione di una radiografia del torace, mentre falde di spessore superiore possono essere drenate (e risolte) contestualmente mediante l'impiego di cateteri appositamente predisposti, che vengono inseriti direttamente dal Chirurgo Toracico.

- nella **biopsia epatica**, (solitamente eseguita sotto guida ecografica), si possono verificare complicazioni conseguenti all'attraversamento del tessuto epatico e dei vasi situati lungo il tragitto che l'ago deve percorrere per raggiungere la lesione da biopsizzare. Generalmente sono di modesta entità e transitorie (ematomi in sede di puntura); in rari casi possono essere di maggiore gravità e richiedere pertanto un trattamento adeguato, immediato o a distanza di tempo, anche mediante interventi chirurgici: sanguinamenti

 	<b>DIPARTIMENTO DI CLINICA RICERCA E TECNOLOGIE AVANZATE MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER AGOBIOPSIA PERCUTANEA (POLMONE E FEGATO)</b>	<b>UOC DM – UOC RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI/ MOD 01-2022</b> Rev. 00 09.03.2022 PAG 2 DI 2
---	---	---

con ematomi all'interno del tessuto epatico, formazione di comunicazioni arterovenose portali, pseudoaneurismi (raccolta di sangue tra i due strati esterni che compongono un vaso arterioso), emobilia (sangue nelle vie biliari), emoperitoneo (raccolta di sangue nel peritoneo), pneumotorace (passaggio di aria nello spazio pleurico), emotorace (raccolta di sangue nel torace), aritmie cardiache, ecc.

La **informiamo** che non esistono alternative (meno invasive) all'agobiopsia in grado di garantire gli stessi risultati (diagnosi di natura della lesione biopsiata), rappresentando l'agobiopsia stessa l'alternativa all'esplorazione chirurgica.

La **informiamo** che sono molto rari i casi di morte riferiti in letteratura conseguenti nelle manovre interventistiche con biopsia toracica/addominale/epatica per via percutanea.

**La informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_